

## COMUNICATO STAMPA

### **ACQUA, GLI INVESTIMENTI SUPERANO GLI AUMENTI IN BOLLETTA**

*All'anno, si investe il doppio di quanto si paga in bolletta: investiti 47,4 euro per abitante/anno grazie a un aumento in bolletta di 26 euro per abitante/anno. In totale realizzate opere idriche per 348 MLN di euro su tutto il territorio*

**Verona 07/02/2025. Gli investimenti del sistema idrico integrato superano quello che, in media, un cittadino paga per la bolletta dell'acqua. In nove anni, dal 2016 al 2024, la bolletta dell'acqua è aumentata di 26 euro per abitante. Nello stesso arco di tempo, Acque Veronesi e Azienda Gardesana Servizi hanno investito 47,4 euro per abitante.**

Prendendo spunto dall'indagine di Federconsumatori, che ha presentato il XVI Rapporto Nazionale sulle tariffe idriche il 4 febbraio a Firenze, **il Consiglio di Bacino dell'ATO Veronese mette in luce tutti i numeri di Verona**, finora non analizzati dall'associazione, facendo chiarezza e analizzando cosa è emerso, senza tralasciare alcun aspetto.

Analizzando l'arco temporale preso in considerazione da Federconsumatori (2016-2024), nel territorio gestito da Acque Veronesi l'incremento per un consumo 150 metri cubi/anno (quindi per una famiglia media composta da tre persone) è stato del 35,7%, pari a circa il 4% annuo.

**Tradotto in euro, nel 2016, per una famiglia media composta da tre persone, il costo in bolletta era di 229,69 euro, mentre nel 2024 il costo è salito a 311,65 euro.**

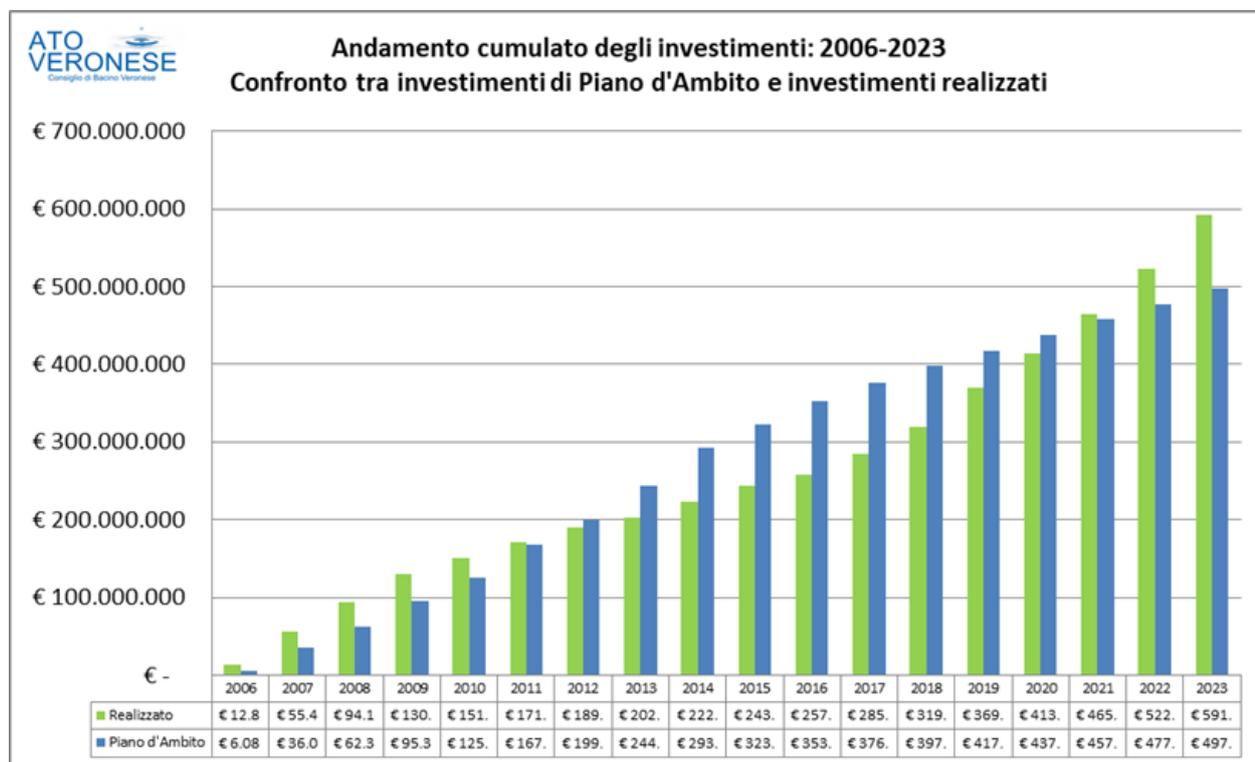
**Un aumento di 80 euro in più in nove anni per famiglia, ovvero di 26 euro per abitante all'anno (a fronte di un aumento medio di 14 euro per abitante all'anno).**

**Di contro, per abitante, sono stati stanziati 47,4 euro all'anno di investimenti.**

Ma perché la bolletta dell'acqua aumenta?

Per portare acqua potabile e sicura nelle case, collettare i reflui, depurarli e restituire acqua pulita all'ambiente senza inquinarlo, bensì salvaguardandolo. Sintetizzando, e così facendo banalizzando il sistema idrico, che è molto più complesso, questo è possibile grazie a reti idriche, reti fognarie, depuratori, in un costante lavoro di manutenzione, miglioramento, lotta alle perdite idriche, riqualificazione, realizzazione ex novo, talvolta ampliamento, altre volte ancora rifacimento (solo nel veronese – territorio gestito da Acque Veronesi - la rete idrica è lunga 6.106 chilometri: **quasi quanto la distanza che separa Verona da New York**).

**Gli investimenti.** Dal 2016 al 2023 (il consuntivo 2024 non è ancora disponibile) sono stati investiti, in totale, **348.431.190 euro. Come è possibile che gli investimenti superino le bollette?** Da una parte grazie ai contributi a fondo perduto, dall'altra perché la gestione industriale consente all'azienda (il gestore) di avere prestiti dalle banche, così da procedere con mutui bancari e altri strumenti finanziari, limitando l'attribuzione in tariffa alla rata annua del mutuo, così che le tariffe paghino solo le rate e non gli investimenti.



**Uno sguardo al futuro.** Nei prossimi sei anni, dal 2024 al 2029, Acque Veronesi investirà 390,5 milioni, mentre nel territorio del Garda-Baldo Azienda Gardesana Servizi investirà 128,3 milioni. In totale 518,5 milioni di euro, che serviranno per potenziare e ottimizzare la rete acquedottistica e la qualità dell'acqua fornita, ma anche per migliorare l'adeguatezza del sistema fognario, senza dimenticare la lotta alle perdite idriche e l'efficientamento dei sistemi di depurazione.

Gli interventi più rilevanti di Acque Veronesi sono: i quattro interventi parte del PNRR (la digitalizzazione delle reti acquedottistiche, l'impianto di essiccamento fanghi presso il depuratore di Verona, il potenziamento dell'impianto di depurazione a Bussolengo); il completamento della linea acquedotto Belfiore-Verona est (il lavori sono in corso) e, successivamente il collegamento Verona est-Bussolengo, con l'adeguamento della centrale di Verona est, su cui verte anche un contributo del MASE; il completamento dell'estensione acquedottistica tra Isola della Scala, Nogara e Gazzo Veronese per ovviare i problemi degli inquinanti naturali in falda; il programma di efficientamento energetico che riguarda gli impianti di depurazione, sostituendo i macchinari che consumano maggiore energia con nuovi più efficienti e che a loro volta producono energia (come al depuratore di Verona). Saranno realizzati anche degli impianti fotovoltaici al depuratore di Verona e in altri siti. Rilevante anche il Piano Strategico di adeguamento delle reti fognarie, che ha previsto la sottoscrizione dell'accordo tra Ato Veronese, Ordine degli Ingegneri, Acque Veronesi e Azienda Gardesana Servizi; la redazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua e la definizione delle aree di salvaguardia per tutelare tutte le fonti idropotabili (falde e sorgenti).

Gli interventi più rilevanti di Azienda Gardesana Servizi sono: i tre interventi oggetto di finanziamento PNRR, ossia il riavvio della linea fanghi presso il depuratore di Peschiera del Garda, la riqualificazione del depuratore di Affi, inaugurato il 3 febbraio scorso alla presenza del Ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin e, poi, l'intervento di riduzione massiccia delle perdite idriche con digitalizzazione delle reti e installazione di misuratori smart. Solo per questi interventi strategici saranno investiti 32 milioni di euro. Continueranno poi i lavori di riqualificazione del collettore del Garda per il quale sono previsti più di 20 milioni di euro nel solo biennio 24-25. Nel corso del prossimo anno sarà conclusa la realizzazione dei primi 4 lotti funzionali, poi i 45,3 milioni a disposizione di AGS saranno esauriti. Un altro intervento riguarda l'adeguamento del potabilizzatore di Pontirolo, nel Comune di Torri del Benaco e l'eliminazione del depuratore di Oliosi, ormai obsoleto. Saranno, poi, portati a termine numerosi interventi di rinnovamento di reti ed impianti presenti nei Comuni gardesani e dell'entroterra, mantenendo sempre una costante attenzione agli obiettivi di efficientamento energetico e di qualità della risorsa secondo le logiche del Piano di Sicurezza dell'Acqua.

All'interno dei Piani di Sicurezza saranno realizzati dei "pozzi spia" in prossimità delle fonti idropotabili che permetteranno di individuare tempestivamente possibili infiltrazioni di inquinanti e, altrettanto tempestivamente, permetteranno l'intervento dei gestori. In tutta la provincia è poi prevista l'installazione di cassette dell'acqua ed erogatori dell'acqua all'interno delle scuole e/o edifici pubblici al fine di contenere l'utilizzo della plastica.

*"Gli incrementi delle tariffe, l'aumento delle bollette per i servizi al cittadino in genere infastidiscono ed irritano. Tuttavia, i dati elencati parlano chiaro: gli investimenti pro-capite nell'idrico doppiano quasi gli aumenti in bolletta – esordisce **Bruno Fanton, presidente di ATO Veronese** -. Tutto ciò è frutto di una oculata gestione delle aziende Acque Veronesi e Gardesana Servizi, in coordinamento con ATO, Consiglio di Bacino Veronese. È difficile trovare nel campo dei servizi una situazione analoga per efficienza, professionalità, programmazione e convenienza come quella attribuibile ai gestori scaligeri."*